



Valutazione di Schengen

L'entrata in vigore formale degli accordi di associazione a Schengen/Dublino il 1° marzo 2008 darà il via alla valutazione di Schengen: per svariati mesi, gruppi di esperti esamineranno se la Svizzera traspone correttamente le disposizioni di Schengen. Gli ambiti esaminati sono la protezione dei dati, il controllo delle frontiere esterne (aeroporti), il Sistema d'informazione Schengen (SIS), la collaborazione di polizia e i visti. Soltanto a valutazione conclusa con esito positivo, scatterà la cooperazione operativa della Svizzera a Schengen (collegamento al SIS, controllo delle persone negli aeroporti secondo gli standard di Schengen, validità del visto di Schengen per la Svizzera, ecc.). L'avvio della cooperazione operativa è previsto entro la fine dell'anno (entrata in vigore).

La valutazione di Schengen comprende tre fasi.

Prima fase

In una prima fase teorica, l'Unione europea sottopone un *questionario* ai futuri Stati Schengen. Le domande vertono tra l'altro sulle frontiere esterne, l'entrata, il SIS, il rilascio di visti di Schengen e la cooperazione consolare, la cooperazione giudiziaria e di polizia e la protezione dei dati. A domande di natura generica si affiancano quesiti molto specifici. Il questionario compilato offrirà agli esperti una panoramica dei lavori di trasposizione e delle peculiarità dello Stato da valutare.

Esempi tratti dal questionario:

Ambito	Domande
<i>Frontiere:</i>	<ul style="list-style-type: none"> - A quali autorità nazionali compete il controllo alle frontiere? - Descrizione della formazione (e del perfezionamento) delle autorità di controllo alla frontiera. - Descrizione delle procedure concrete di controllo alla frontiera.
<i>Aeroporti:</i>	<ul style="list-style-type: none"> - I passeggeri di aerei provenienti da Stati Schengen sono fisicamente separati da quelli di aerei provenienti da Stati terzi? Quali provvedimenti concreti (edilizi o amministrativi) sono stati adottati in proposito? - Sono previsti spazi separati per richiedenti l'asilo e passeggeri «INAD» (<i>inadmissible passengers</i>)? - Quali sono le forme di collaborazione adottate con le compagnie aeree?
<i>Entrata/Riammissione:</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Quali sanzioni penali prevede il diritto nazionale vigente per persone entrate nel Paese illegalmente? - Le compagnie aeree sono tenute a sostenere le spese per il rimpatrio di persone entrate nel Paese illegalmente? - È prevista la possibilità di una procedura d'asilo accelerata alla frontiera? - Con quali Stati sono stati conclusi accordi di riammissione? - Quanti sono i rimpatri eseguiti negli ultimi tre anni?
<i>SIS/SIRENE:</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Quali sono le basi giuridiche nazionali per il SIS e gli uffici SIRENE? - Com'è strutturato e organizzato il SIS nazionale? - Esiste già un ufficio nazionale SIRENE¹? Dov'è ubicato? Com'è organizzato?
<i>Visti:</i>	<ul style="list-style-type: none"> - A quali autorità compete il rilascio dei visti? - L'apparato tecnico necessario al rilascio dei visti di Schengen è pronto? - Sono previsti programmi formativi specifici per gli impiegati consolari? - L'ordinamento giuridico nazionale prevede la possibilità (una volta introdotto Schengen) di farsi rappresentare da un altro Stato Schengen per il rilascio di visti di Schengen o di rappresentare un altro Stato Schengen a tale scopo?

¹ SIRENE: ogni Stato collegato al SIS è tenuto a designare un'autorità competente per la parte nazionale del sistema, il cosiddetto ufficio SIRENE (*Supplementary Information REquest at the National Entry*).

<i>Collaborazione di polizia:</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Panoramica delle autorità con compiti di polizia. - Elenco degli accordi bilaterali di cooperazione in materia di polizia, conclusi con altri Stati. - Descrizione della formazione delle forze di polizia in vista dell'introduzione di Schengen. - In che modo il diritto nazionale disciplina l'inseguimento e l'osservazione?
<i>Protezione dei dati:</i>	<ul style="list-style-type: none"> - L'ordinamento giuridico nazionale in materia di protezione dei dati è stato adeguato alle disposizioni di Schengen? - Quali sono le disposizioni nazionali in materia di protezione dei dati sulle quali si fonda la protezione futura dei dati del SIS? - In che modo gli individui sono informati dei propri diritti di protezione dei dati secondo Schengen?

Seconda fase

La fase seguente, di natura pratica, comprende *ispezioni locali*. I gruppi di valutazione, composti da rappresentanti degli Stati Schengen, della Commissione europea e del Consiglio dell'Unione europea (ca. 10-15 persone) giungeranno in Svizzera per valutare la compatibilità con Schengen della protezione dei dati, della collaborazione di polizia, delle frontiere esterne, della cooperazione consolare e in materia di visti e del Sistema d'informazione Schengen (SIS). Ciascun ambito è sottoposto a esame separato. Le ispezioni durano dai quattro ai sei giorni. La cooperazione consolare e in materia di visti è ispezionata direttamente nelle rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero (di norma vengono visitate 2-3 rappresentanze).

È possibile che durante un'ispezione locale gli esperti non si attengano al programma e procedano a ispezioni a sorpresa. I gruppi di valutazione auspicano il contatto diretto sia con i superiori sia con gli impiegati (guardie di confine, agenti di polizia, ecc.) per appurare se anche gli operatori locali sono a conoscenza dell'introduzione di Schengen e applicano correttamente le pertinenti disposizioni nel loro lavoro quotidiano.

Terza fase

In una terza fase il Consiglio dell'Unione europea prenderà atto dei rapporti di valutazione stilati dagli esperti una volta concluse le ispezioni. I rapporti vanno approvati dai ministri. Se la Svizzera supera la valutazione in tutti gli ambiti, il Consiglio deciderà di porre in vigore l'acquis di Schengen fissando quindi la data in cui saranno aboliti i controlli sistematici delle persone alle frontiere interne (tale decisione è prevista per ottobre 2008)².

SCHEVAL

Il gruppo di lavoro del Consiglio «SCHEVAL» (Schengen Evaluation Working Party) valuta la compatibilità a Schengen degli Stati Schengen attuali e futuri. Il gruppo SCHEVAL si compone di rappresentanti degli Stati membri dell'Unione europea, degli Stati associati (N, ISL, CH e FL) e delle istituzioni dell'Unione europea (Consiglio, Commissione). Svolge due compiti principali:

- verifica se gli Stati desiderosi di aderire allo spazio di Schengen hanno trasposto correttamente l'acquis di Schengen nel loro ordinamento giuridico nazionale. Soltanto se tale condizione è adempita, questi Stati possono partecipare alla cooperazione operativa di Schengen (abolizione dei controlli sistematici delle persone alle frontiere interne, introduzione dei visti di Schengen, accesso al SIS, ecc.);
- anche gli Stati Schengen stessi vengono sottoposti regolarmente a nuove valutazioni. In questi casi il gruppo di lavoro controlla se gli Stati applicano nel dovuto modo l'acquis di Schengen (che continua a evolvere). Se individua qualche problema, il gruppo di lavoro formula proposte di soluzione discusse tra i membri del gruppo e in seguito applicate dallo Stato in questione.

Svolgimento delle ispezioni in Svizzera

Protezione dei dati: in una prima fase sono previsti colloqui tra gli esperti e l'Incaricato federale della protezione dei dati e altri uffici federali (fedpol e UFM). In un secondo tempo saranno ispezionate alcune autorità cantonali per la protezione dei dati e alcune autorità di polizia selezionate in precedenza dal gruppo di lavoro SCHEVAL.

Cooperazione di polizia: gli esperti ispezioneranno le autorità federali (fedpol), che illustreranno le strutture di polizia in Svizzera (vale a dire la cooperazione tra la Confederazione e i Cantoni, la cooperazione tra i Cantoni e il Corpo delle guardie di confine, come pure la cooperazione con i Paesi limitro-

² Cfr. lo scadenario provvisorio in fondo al presente documento.

fi). Poi sarà il turno delle polizie cantonali di vari Cantoni e dei centri comuni di cooperazione di polizia alle frontiere.

Visti: gli esperti ispezioneranno due o tre rappresentanze estere della Svizzera (ambasciate, consolati) selezionate in precedenza dal gruppo di lavoro SCHEVAL. Ogni ispezione dura due giorni e verte sugli edifici delle ambasciate (accesso agli edifici, sicurezza dell'edificio, ecc.) e sui vari processi operativi per il rilascio dei visti, la formazione degli impiegati consolari e la collaborazione consolare locale tra Stati Schengen.

Aeroporti: l'ispezione comprende almeno due aeroporti internazionali selezionati in precedenza e alcuni aeroporti minori dai quali decollano voli diretti allo spazio Schengen e verso destinazioni esterne. L'esame verte sulle infrastrutture per la separazione dei flussi di passeggeri, ma anche sull'organizzazione e la cooperazione tra polizia e Corpo delle guardie di confine. Verranno inoltre valutati i controlli alle frontiere, i respingimenti, gli alloggi per i richiedenti l'asilo e per gli «INAD»³.

Sistema d'informazione Schengen (SIS): la valutazione del SIS presuppone l'esito positivo della valutazione della protezione dei dati, condizione per il trasferimento dei dati del SIS sul nostro SIS nazionale. Per la valutazione verranno ispezionati il SIS nazionale (data processing centre ISC) e l'ufficio SIRENE⁴ di Berna. In seguito verrà verificata l'applicazione corretta del SIS in aeroporti e presso corpi di polizia cantonale selezionati in precedenza.

Scadenzario (provvisorio*)

Febbraio 08:	Discussione delle risposte al questionario in occasione della seduta del 13.2.2008 di SCHEVAL
1° marzo 2008:	- entrata in vigore degli accordi di associazione - dichiarazione di essere pronti alla valutazione pratica
Marzo 08:	Valutazione «Protezione dei dati»
Aprile 08:	Valutazione «Collaborazione di polizia»
Maggio 08:	Valutazione «Visti»
2° semestre 08	Valutazione «SIS» e «Aeroporti» (<i>date da definire</i>)
Ottobre 08:	Decisione del Consiglio

* Lo scadenziario può subire modifiche a seconda dell'andamento della valutazione.

Per ulteriori informazioni

Ufficio federale della giustizia UFG
Daniel Wüger, tel. +41 31 325 19 44

Ufficio dell'integrazione DFAE/DFE
Tel. +41 31 322 22 22

³ INAD: inadmissible passengers.

⁴ SIRENE: ogni Stato collegato al SIS è tenuto a designare un'autorità competente per la parte nazionale del sistema, il cosiddetto ufficio SIRENE (Supplementary Information REquest at the National Entry). Le segnalazioni sono inserite nel SIS dagli uffici nazionali SIRENE, che sono i soli punti di contatto fra gli Stati Schengen per lo scambio d'informazioni inerenti alle ricerche nel SIS.